

Accordo tra Confindustria Varese e Intesa Sanpaolo per sostenere la finanza delle famiglie

Pubblicato: Lunedì 28 Novembre 2022



Se è vero che ci aspettano tempi non facili, per tutte le turbolenze che stanno facendo oscillare l'economia globalizzata, c'è un'urgenza che deve preoccupare più di altre: la **coesione sociale**. Il protocollo sottoscritto da **Confindustria Varese e Banca Intesa Sanpaolo** è un segnale forte che va nella direzione di **un welfare più inclusivo e una finanza più giusta nei confronti di famiglie e lavoratori**.

Il protocollo contiene obiettivi molto concreti come favorire la **genitorialità** e le neomamme, la **conciliazione lavoro, famiglia e tempo libero**, sostenere gli studenti nel loro corso di studi a ogni livello, aiutare chi è in prossimità della **pensione** ma non può raggiungerla anticipatamente perché disoccupato, dare un aiuto a chi **assiste famigliari con disabilità grave**.? «Le opportunità di finanziamento proposte sono coerenti e in linea con gli obiettivi del nostro **progetto People**, l'impresa di crescere insieme – ha detto **Roberto Grassi**, presidente di Confindustria Varese – che ha il doppio **obiettivo** di rendere le nostre imprese realtà sempre più **inclusive** e il nostro territorio sempre più attrattivo in termini di persone e talenti, soprattutto giovani».

COME FARE AD OTTENERE I FINANZIAMENTI

I lavoratori, gli studenti e le mamme interessati a questi finanziamenti potranno andare direttamente in una **filiale di Intesa Sanpaolo**, che ha già iniziato l'attività di formazione dei suoi lavoratori, o rivolgersi al responsabile del **welfare aziendale**. Un aspetto strategico di questa iniziativa è dunque la **comunicazione** per raggiungere imprese e dipendenti destinatari dell'accordo.

Confindustria Varese inizierà già nei prossimi giorni a fare incontri e webinar per far conoscere gli strumenti oggetto dell'accordo. «Al centro del **progetto People** c'è la persona – ha sottolineato **Mauro Vitiello**, vicepresidente di Confindustria Varese e ambasciatore del progetto – che è l'asset più importante di un'azienda. Con questi finanziamenti mirati le imprese potranno integrare i propri piani di welfare aziendale con nuovi strumenti. Alcune aziende hanno già manifestato la volontà di farlo predisponendo risorse per coprire a vantaggio dei dipendenti i già bassi interessi sui finanziamenti».

BANCA INTESA E FUND FOR IMPACT

Banca Intesa attraverso Fund for Impact mette a disposizione **300 milioni di euro** risorse che permetteranno di erogare credito con una **leva pari a 1,5 miliardi di euro**. «Questo accordo punta a coinvolgere tutti e a non lasciare indietro nessuno – ha detto **Alfonso Tentori**, direttore commerciale imprese di Intesa Sanpaolo – Si dà finanza a chi ne ha bisogno a tassi contenuti. Nella congiuntura attuale il welfare è un elemento fondamentale per la **responsabilità sociale** che aiuta ad aumentare la competitività delle aziende in chiave Esg».



Lorenzo Mancini, della direzione Impact di Intesa Sanpaolo

I DETTAGLI DEI SINGOLI FINANZIAMENTI

Lorenzo Mancini, della direzione Impact di Intesa Sanpaolo, è entrato nel dettaglio dei quattro strumenti. Con **“mamma@work”** si dà un prestito a condizioni agevolate per avere un sostegno **per conciliare la vita familiare e professionale** nei primi anni di vita dei figli. Il finanziamento **“Per merito”** offre un prestito fino a un massimo di **50mila euro** con un **tasso di interesse pari all’1,50%** senza bisogno di garanzia patrimoniale ai giovani che vogliono frequentare università, master o corsi post diploma. La restituzione è prevista due anni dopo il conseguimento del titolo di studio.

“Obiettivo pensione” prevede un prestito fino a **70mila euro** per i disoccupati a cui mancano **non più di tre anni e non meno di sei mesi per andare in pensione**, risorse che permetteranno di versare i contributi necessari al raggiungimento della **pensione Inps**. Una volta ottenuta la pensione il beneficiario potrà rimborsare l’importo in un’unica soluzione con la **cessione del quinto della pensione per un periodo massimo di dieci anni**, oppure con prestito personale di pari durata. Infine, **“Per avere cura”** è il finanziamento di **4mila euro**, con una durata massima di 15 anni, che viene dato al lavoratore a cui è stata **riconosciuta una disabilità grave** in base alla legge 104 del 1992 o al lavoratore caregiver che assiste un familiare.

«Con questi strumenti – ha concluso Mancini – la banca si mette a disposizione della società attraverso il credito, il mezzo più rischioso. Ma stiamo parlando del futuro delle persone, dei loro sogni e del loro desiderio di realizzarsi. Ecco perché lo facciamo con l’obiettivo della **massima inclusione**, riducendo con **tassi bassi e rate sostenibili** la discriminazione all’accesso».

Gli industriali presentano “People”. Non si può essere felici se non lo si è anche al lavoro

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it